COMUNE DI FIORANO MODENESE

(PROVINCIA DI MODENA)

PROGETTO ESECUTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E DELL'ADEGUAMENTO NORMATIVO NEGLI IMPIANTI DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE E NEGLI IMPIANTI SEMAFORICI DEL COMUNE DI FIORANO

Relazione Storico Artistica
Castello di Spezzano

PROGETTAZIONE: **Alberto Ricci Petitoni ingegnere** **Lorenza Golinelli architetto**

I-dea s.r.l.
Via Nino Bixio, 10 - 40026 Imola (Bo)
Tel. 0542 26945 - Fax 0542 35288
email: info@i-dea.it

ELABORATO:

RSA

IMPRESE IN ATI:

ENGIE Servizi S.p.A.
Viale Giorgio Ribotta, 31 - 00144 Roma

ENGIE Servizi S.p.A.
Procuratore

AeB Energie Srl
via Maestri del Lavoro, 38
41037 Mirandola (MO)
Tel. 0535.28111
fax 0535.704616
info@aebenergie.it

AeB Energie Srl
L'Amministratore Unico
(Ing. Cosimo Molfetta)

INDICE

1 PREMESSA 2
1.1 *Analisi dello stato attuale* 2
2 RELAZIONE STORICA 4
2.1 *Inquadramento storico dell'edificio monumentale* 4
3 RELAZIONE URBANISTICA 5
3.1 *Classificazione del territorio urbanizzato e rurale* 5
3.2 *Schema infrastrutturale della mobilità e sistemi territoriali* 7
3.3 *Classificazione del Patrimonio Culturale* 8
4 RELAZIONE ARCHITETTONICA 11
4.1 *Restauri ed interventi di trasformazione avvenuti* 11
4.2 *Stato attuale di conservazione* 12
5 RAPPORTO CON IL VERDE 12
6 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO 12
6.1 *Interventi in progetto* 13
7 SITOGRAFIA 15

1 PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di descrivere gli interventi in progetto illuminotecnico per l'edificio monumentale del Castello di Spezzano, considerando il vincolo monumentale esistente sul castello oltre che le indicazioni del piano paesaggistico ovvero del piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici. L'area interessata da intervento è quella del Castello di Spezzano a Fiorano Modenese.

1.1 Analisi dello stato attuale

L'intervento in oggetto riguarda la progettazione esecutiva della riqualificazione illuminotecnica, valutata in seguito ai rilievi effettuati in loco, del Castello di Spezzano, palazzo storico situato sulle colline della campagna della omonima località, tra i comuni di Fiorano Modenese e Maranello, del relativo fossato e dei giardini interni.
Il rilievo ha permesso di verificare lo stato dei luoghi e identificare le scelte progettuali che portano a una migliore fruizione e bellezza degli spazi e dei monumenti.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO:
Via del Castello, 12, 41042 Fiorano Modenese (MO)
estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO.

Figura 1.1 - Vista aerea del territorio comunale (Comune di Fiorano Modenese)

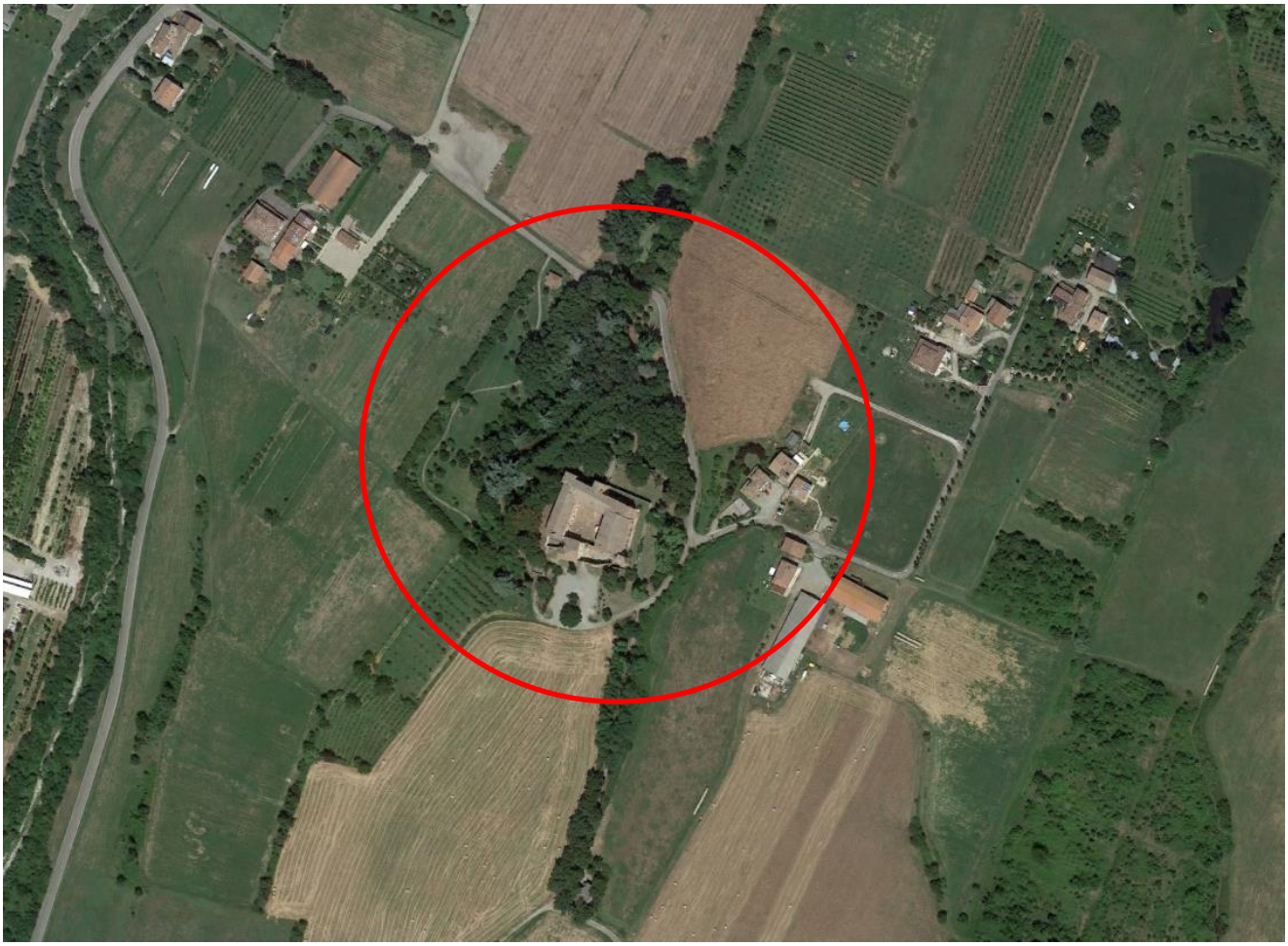


Figura 1.2 - Vista aerea zona oggetto di intervento: Castello di Spezzano

2 RELAZIONE STORICA

2.1 Inquadramento storico dell'edificio monumentale

Il fortilizio è attestato per la prima volta nelle fonti storiche archivistiche, all'anno 1228, in una rubrica degli Statuti del Comune di Modena del 1225, in cui, tra gli altri si nomina il Castro Spezani.
Il castello, probabilmente già esistente nel secolo undicesimo, fu soggetto alla signorìa feudale della famiglia dei Da Spezzano, che governarono il territorio fino al tredicesimo secolo, finchè, nel corso del '300, si trova menzione dei signori Da Castello, i quali derivarono tale appellativo dal fatto di avere ereditato il castello. In questo periodo basso medievale il castello era costituito da forme funzionali assai semplici: lungo un'ampia cinta muraria sormontata da merli si ergevano, a controllo del territorio circostante, le torri, poste agli angoli Nord-Ovest, Sud-Ovest e Sud-Est. L'ingresso attraverso la cinta, con l'introduzione nel '300 dell'uso del fossato (sito lungo il fronte nord), avveniva per mezzo del ponte levatoio (completamente ricostruito nel 1795 e, poi, nella prima metà del Novecento).
La struttura fortificata, così definita nelle sue forme essenziali, svolse per i secoli fino al XV la funzione precipua di luogo di difesa e rifugio per la popolazione, adattandosi, con elementi propri costruttivi, anche alle condizioni necessarie per l'avvistamento e per le comunicazioni a vista. Nei primi anni del '500 Alessandro Pio di Savoia, avendo ereditato dal padre numerosi possedimenti, tra i quali il feudo di Sassuolo, riorganizzò il proprio stato, stabilendo nel castello di Spezzano una delle cinque sedi podestarili. Proprio con la signorìa dei Pio di Savoia, il castello iniziò a configurarsi più come residenza del signore e quale centro politico, amministrativo e giuridico, che come luogo di difesa, perdendo le caratteristiche proprie del fortilizio medievale. Nei primi decenni del '500, infatti proprio sulle mura che circondavano il castello, si iniziò a costruire il Palazzo dei Pio. La fase costruttiva del palazzo di Spezzano riguardò essenzialmente l'ala Ovest della preesistente cortina muraria, a partire dalla torre posta nell'angolo Sud-Ovest, forse la zona più compromessa del terremoto del 1501, e parte dell'ala settentrionale. Durante i recenti lavori di restauro è tornato alla luce un soffitto ligneo decorato con formelle policrome, recante alcuni stemmi araldici e la data 1531, che può considerarsi il termine della prima fase di costruzione del palazzo. La seconda fase, destinata a completare interamente i fronti occidentale e settentrionale (l'ala orientale verrà terminata solo alla fine del '700) e maggiormente indirizzata verso interventi a carattere decorativo, riprese allorchè Marco Pio II, ottenuto nel 1587 lo stato di Sassuolo, attuò il completo mutamento dell'edificio da fortilizio in residenza signorile. L'ala Nord, quindi, unitamente a quella occidentale costituiscono, oggi, i nuclei originari del palazzo spezzanese edificato a partire dal 1529. Proprio sopra la porta di accesso all'ala Nord, è ancora visibile, sebbene in cattivo stato di conservazione, lo stemma dei Pio di Savoia.
Morto Marco Pio di Savoia nel 1599 e dopo un breve periodo di governo immediato degli Estensi, nel 1629 il feudo e castello di Spezzano passarono al marchese Guido Coccapani, la cui famiglia ne mantenne il dominio fino al 1796. I lavori per il completamento del palazzo cinquecentesco ripresero solo, con la signorìa dei Coccapani, nel corso del secolo diciottesimo. I marchesi Coccapani furono i promotori quindi degli interventi edilizi e decorativi dell'ala orientale, come testimoniano le lapidi collocate alla sinistra della porta di accesso all'ala Est. Durante questo periodo il castello svolse, oltre alla funzione fondamentale di centro e residenza signorile, anche il ruolo di luogo per le riunioni della Comunità. Nella camera detta della Ragione", il Consiglio si riuniva alla presenza del podestà per eleggere i reggenti ed ufficiali del Comune e per trattare gli affari riguardanti la vita della comunità spezzanese. All'interno del castello, su una torretta si ergeva la campana destinata a chiamare a raccolta la popolazione dei dintorni per invito alle riunioni ed altri servizi pubblici, ma anche in caso di incendi, calamità naturali, omicidi e per la pubblicazione delle gride. All'interno del castello, ancora vi era il tribunale o Pretorio, ove sedeva il podestà per amministrare la giustizia e, a fianco le stanze adibite a residenza del giusdicente. Vi erano inoltre le prigioni, in numero di quattro, dislocate nel fondo delle due torri, nel lato meridionale ed all'interno dell'abitazione del podestà. Il complesso castellano rappresentava anche il centro economico, agricolo e commerciale del paese. Nella corte stessa, a volte definita con il termine di "piazza", si svolgeva, soprattutto nel '700, il cosiddetto Pavaglione, cioè il mercato di "follicelli" o bachi da seta. Nella torre pentagonale, all'angolo sud-est, si trovava, documentata già dal '600, la "colombara".
Nel 1797 il castello divenne "Rocca o Palazzo Nazionale". Negli anni che seguirono, in conseguenza dell'abolizione del tribunale e la definitiva soppressione del Comune di Spezzano nel 1809 avvenne definitivamente la trasformazione dell'edificio in sontuosa villa padronale di campagna.

Nel 1810 il castello di Spezzano ritornò alla famiglia Coccapani Imperiali, la quale soprattutto negli anni compresi tra il 1862 e 1890, fece eseguire diversi lavori di ampliamento e di restauro dell'edificio. Gli interventi effettuati negli ultimi decenni dell'Ottocento risentirono del momento culturale rivolto soprattutto al recupero, anche esasperato, delle testimonianze medievali, portando tra l'altro, alla sistematica messa a vista del paramento murario in tutte le superfici esterne del fabbricato ed in gran parte delle pareti interne. Alla famiglia Coccapani Imperiali, il castello di Spezzano rimase fino ai primi anni del Novecento per passare poi, in linea ereditaria, ai conti Pignatti Morano.

3 RELAZIONE URBANISTICA

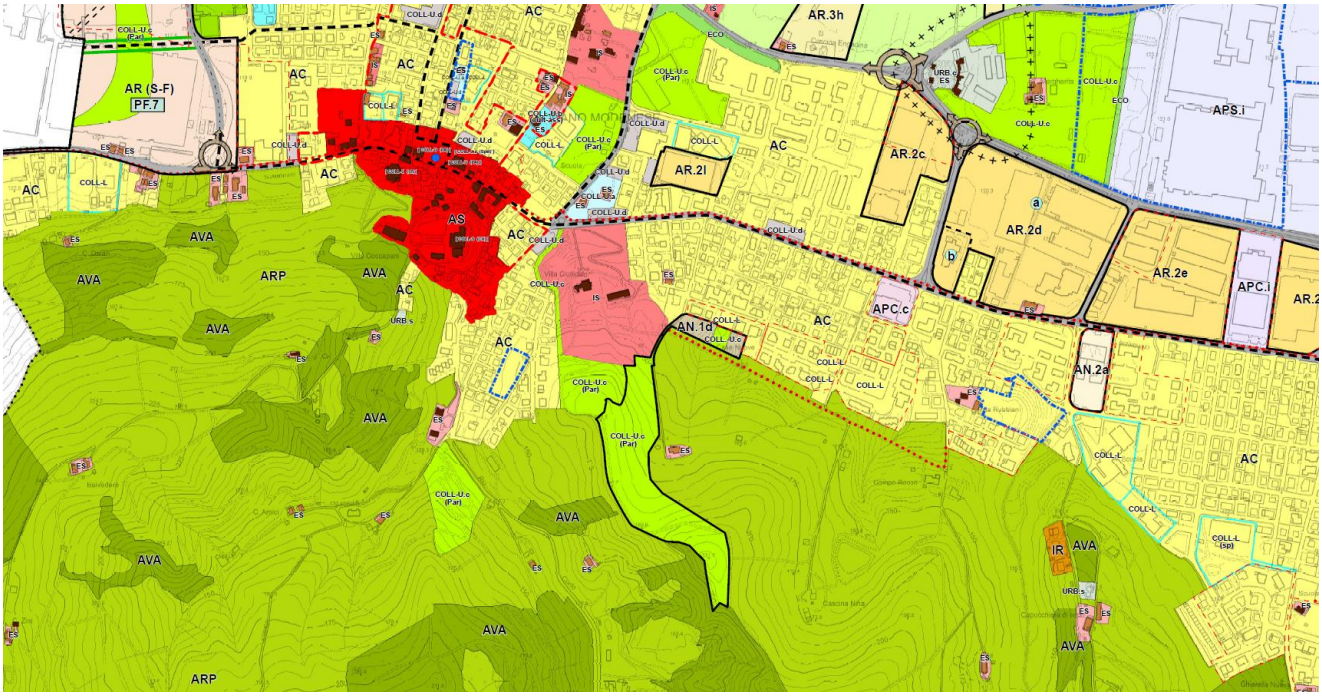
Si allegano di seguito stralci delle tavole degli strumenti urbanistici inerenti la zona oggetto d'interesse con relativa legenda filtrata.

Gli strumenti consultati sono principalmente:

- **PSC** Fiorano Modenese (Adozione: Del. C.C. n. 37 del 11.07.2013; Approvazione: Del.C.C. n. 21 del 27.03.2014)
- **Piano del Traffico** Fiorano Modenese (Adozione: Delibera Numero 38 del 26/07/2018)

3.1 Classificazione del territorio urbanizzato e rurale

Estratto cartografico degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale e relative norme:



SISTEMA INSEDIATIVO STORICO

	AS	Centri storici (A-7) - art.36-40
	IS	Insediamenti e infrastrutture storici del territorio rurale (A-8) - art.41
	ES	Edifici e complessi di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale (A-9) - art.42
		Edifici soggetti a restauro scientifico e a restauro e risanamento conservativo

TERRITORIO URBANO (TU) E TERRITORIO URBANIZZABILE (TUZ)

AC Ambiti urbani consolidati (A-10) - art.43-46

Ambito dell'area urbana centrale di Fiorano

AR Ambiti da riqualificare (A-11) - art.47-48;51

AR (S-F) Ambito da riqualificare di rilevanza sovracomunale - art.47,48,51,58

AR.1 Riqualificazione diffusa - Recupero urbano - art.47-51,52

AR.2 Trasformazione urbanistica - art.47-51,52

AR.3 Riqualificazione ambientale - art.47,51,52

AR* Ambiti costituiti da PUA approvati all'atto dell'adozione - art.48

X Suddivisione in sub-ambiti e loro individuazione

AN Ambiti per i nuovi insediamenti (A-12) - art.49-52

AN.1 Nuovi ambiti previsti dal PSC - art.49,51,52

AN.2 Ambiti costituiti da PUA approvati all'atto dell'adozione - art.50

APS Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale (A-13) - art.53-56,58

APS.i Prevalenza di attività industriali

APS.c Attività commerciali

APS.t Attività terziario-direzionali

APC Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo comunale (A-13) - art.57,58

APC.i Prevalenza di attività industriali

APC.c Attività commerciali.

APC.t Attività terziario-direzionali.

Piani Attuativi, in corso di attuazione - art.46,48,50

Sub-ambiti soggetti a interventi unitari convenzionati - art.43

PF Ambiti con caratteristiche di poli funzionali - art.59,60

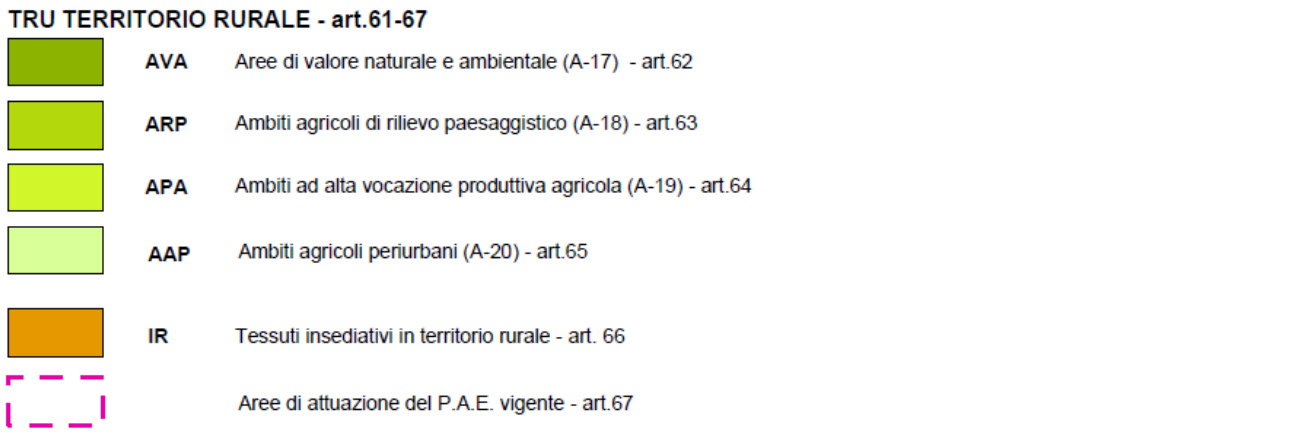


Figura 3.1 - Estratto PSC

3.2 *Schema infrastrutturale della mobilità e sistemi territoriali*

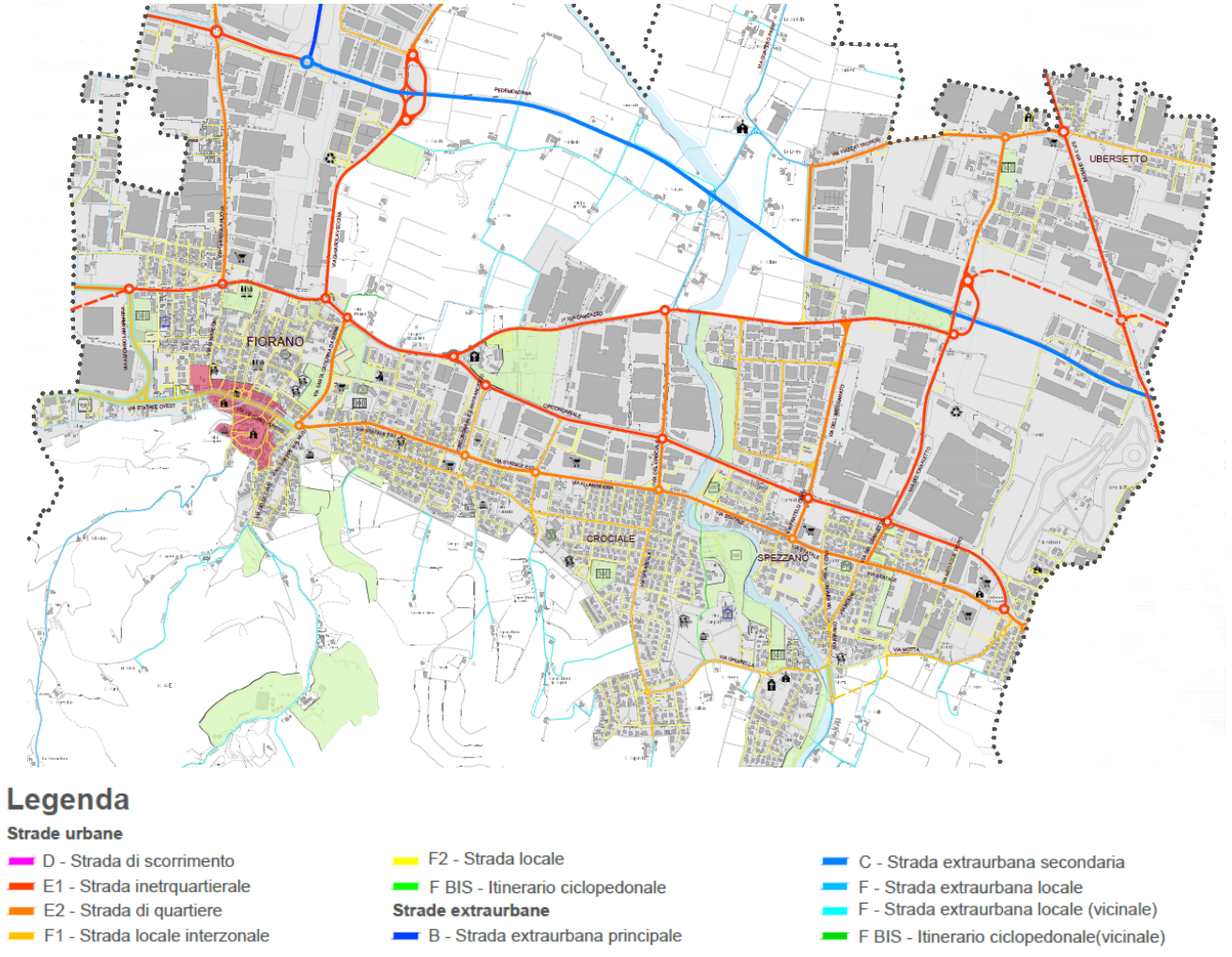


Figura 3.2 - Estratto Piano del Traffico

3.3 Classificazione del Patrimonio Culturale

Il sito dell'intervento è stato localizzato per mezzo del portale WebGis del Patrimonio Culturale, in modo areale su base catastale con procedura automatizzata al fine di una prima individuazione.

Il castello di Spezzano, qui individuato come Rocca Caccapani, oggetto dell'intervento è un bene tutelato ai sensi degli artt. 2 e 10 del D.Lgs. 42/2004 individuabile nella particella 195, del foglio 23 del catasto del comune di Fiorano Modenese (codice catastale D607).

Dalla consultazione della scheda del bene si evidenzia che i provvedimenti a cui è sottoposto sono i seguenti:

- Decreto Direzione Regionale (30/05/2007)
- Notifica del18/09/1919, L. 364/1909 art. 5
- Notifica del18/04/1910, L. 364/1909 art. 5

Di seguito si riporta un estratto dell'area del Castello in cui si identificano i Beni architettonici per tipo di tutela:

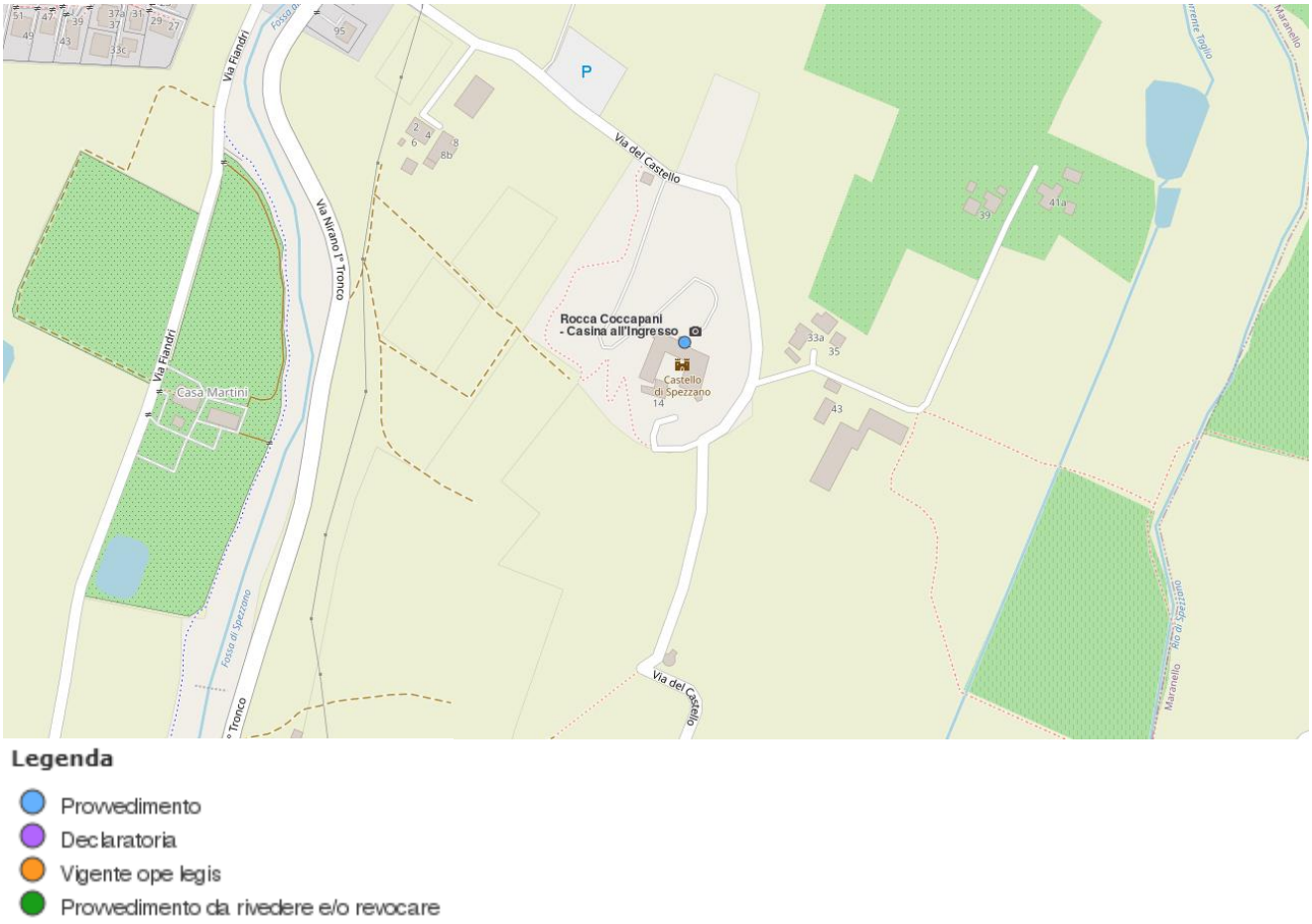
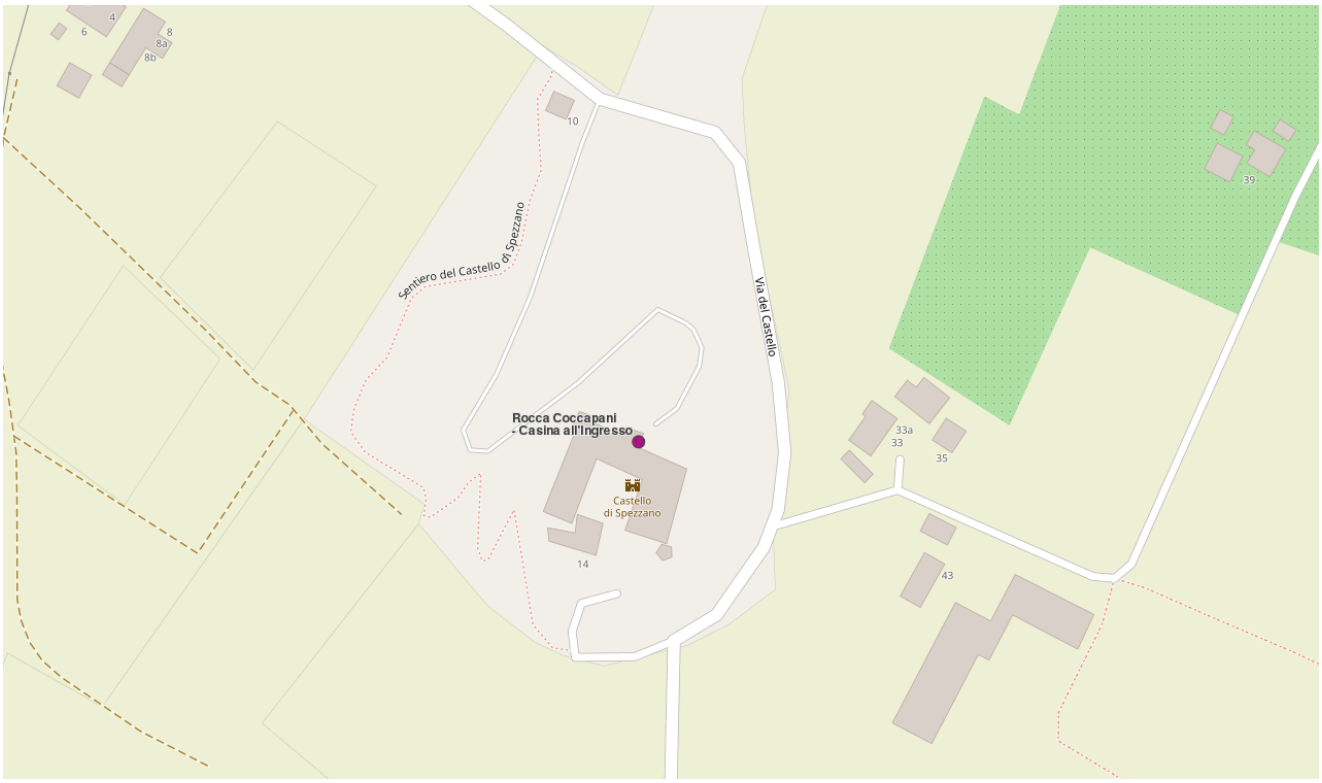


Figura 3.3 - Estratto Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna

Di seguito si riporta un estratto dell'area del Castello in cui si identificano i Beni architettonici per tipologia di manufatto (ai sensi degli artt. 2 e 10 del D.Lgs. 42/2004), nello specifico la Rocca Caccapani è individuata come "fortificazione":



Legenda

- Edifici residenziali
- Edifici religiosi
- Strutture civili
- Cimiteri
- Fortificazioni
- Edifici rurali
- Manufatti idraulici
- Teatri
- Spazi aperti e infrastrutture viarie
- Edifici industriali e produttivi
- Elementi architettonici puntuali
- Edifici militari
- Tipologia non specificata

Figura 3.4 - Estratto Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna

Di seguito si riporta un estratto dell'area del Castello in cui si identificano i Beni architettonici per periodo storico (ai sensi degli artt. 2 e 10 del D.Lgs. 42/2004), nello specifico la Rocca Caccapani è individuata appartenente al Medioevo:

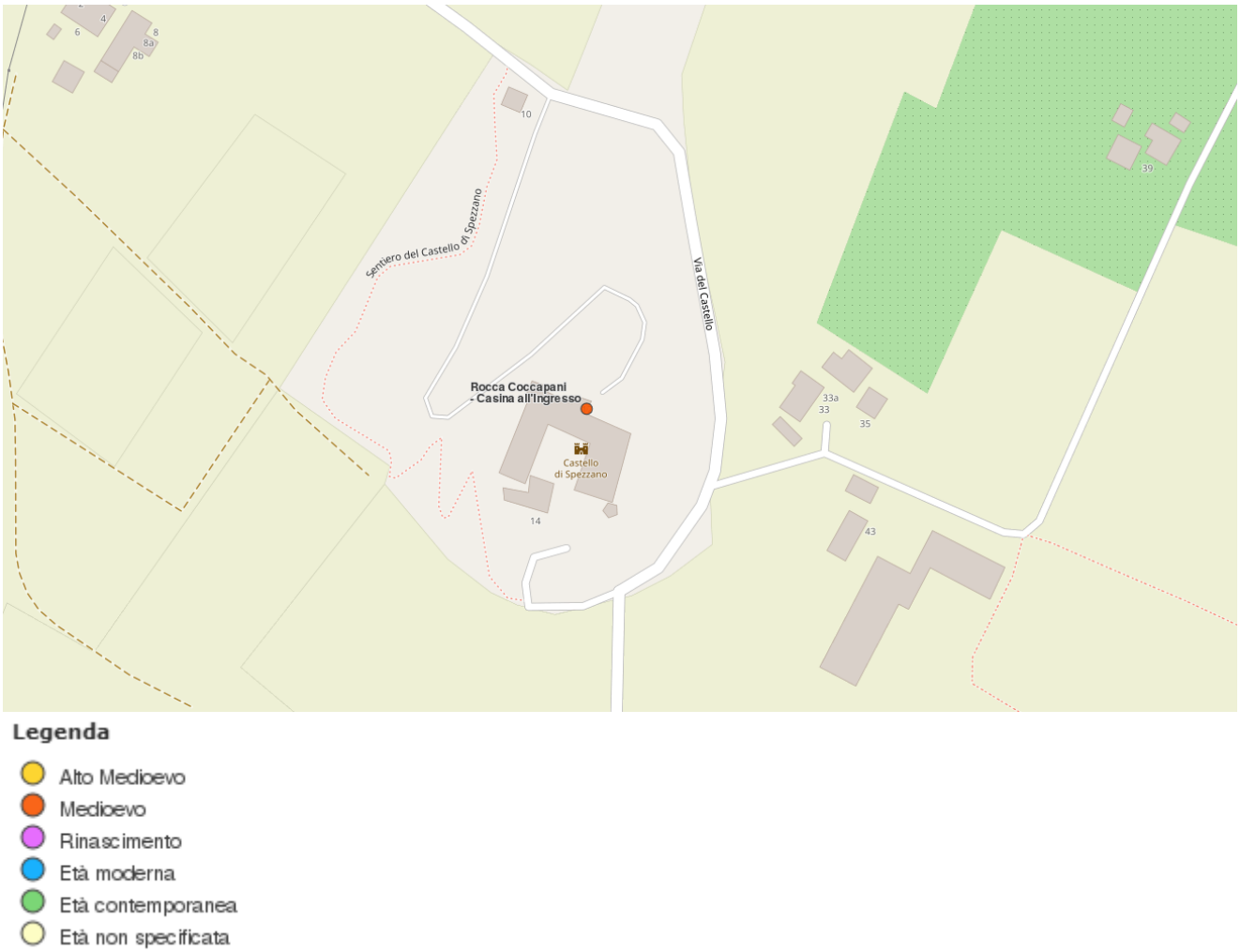


Figura 3.5 - Estratto Patrimonio Culturale dell'Emilia Romagna

4 RELAZIONE ARCHITETTONICA

Il Castello di Spezzano, di origine medievale, fu trasformato dal XVI secolo in palazzo nobiliare. Elegante residenza di campagna, destinata ad accogliere piacevolmente gli ospiti, è oggi sede del Museo della ceramica di Fiorano.

Il nucleo centrale consiste nella corte porticata rinascimentale e nel principale ambiente di rappresentanza, la Sala delle Vedute, che l'ultimo irrequieto, signore dello stato autonomo di Sassuolo, Marco III Pio fece affrescare intorno al 1596 da Cesare Baglione con un imponente ciclo di affreschi che rappresentano paesi, torri e castelli del feudo, il ritratto dei luoghi salienti del proprio dominio: una sequenza di ben 56 vedute che arriva a proporre gli angoli più minuti del suo feudo.
Lo scalone principale del castello di Spezzano si apre sul piano nobile nell'ampia Galleria delle Battaglie, le cui pareti sono decorate con affreschi narranti importanti battaglie del Cinquecento che coinvolsero Alfonso I d'Este il "duca artigliere" e i condottieri della famiglia Pio. Buona parte degli affreschi è ormai perduta, ma restano interessanti particolari da ammirare e che attirano l'attenzione degli studiosi.
Il piano nobile ospita il cinquecentesco appartamento dei Pio di Savoia, dove, sugli architravi delle porte originarie, si possono ancora leggere le iscrizioni a caratteri dorati che ricordano Marco Pio.
La torre pentagonale posta nell'angolo sud/est, entro la cinta muraria del castello di Spezzano, custodisce ancora nei piani bassi le suggestive prigioni, che conservano un antico giaciglio con assito in legno e centinaia di curiose iscrizioni lasciate dai prigionieri. Dal '600 sulla sommità della torre si trovava la "colombara". Nel secondo e terzo piano la torre oggi ospita l'acetaia comunale, costituita da tre batterie di aceto balsamico tradizionale e completa di pannelli didattici e di arredo originale.
Un ambiente a piano terra, in passato Camera della Ragione e Tribunale, nei primi anni del Novecento divenne cappella, impreziosita da un altare decorato con paliotto in stucco carpigiano del 1699 e da un inginocchiatoio del '700, donato dai familiari del Conte Alfonso Pignatti Morano, che fu proprietario del Castello di Spezzano. Nella camera della Ragione si trovava una corda, collegata alla campana posta sulla torretta d'ingresso, destinata a chiamare a raccolta la popolazione in caso di incendi, calamità naturali e omicidi. La campana seicentesca venne poi sostituita da una risalente all'Ottocento, ancora conservata.

4.1 Restauri ed interventi di trasformazione avvenuti

I primi interventi di trasformazione della Rocca da edificio fortilizio a residenza signorile, risalgono al 1527 per poi continuare nel 1587 ed ultimarsi alla fine del 1700.
Dalla data di acquisizione da parte del Comune di Fiorano, nel 1983 si è provveduto di anno in anno alla ristrutturazione dell'immobile per stralci, con interventi che a tutt'oggi sono ancora in corso.
1984: consolidamento e restauro di parte delle strutture;
1984 - 1985 - 1986: restauro dei dipinti
1985: consolidamento di altra porzione dell'immobile;
1990: completamento di lavori vari di falegname, elettricista, muratore, tinteggiatore e restauratore;
1991: adeguamento a norme di sicurezza delle sale espositive.
1992: completamento restauro affreschi della Galleria delle Battaglie e restauro della scala principale;
1993: rifacimento serramenti finestre al primo piano; opere di prevenzione incendi con adeguamento a norme di sicurezza di impianto elettrico esterno;
1994: adeguamento a norme di sicurezza impianto di illuminazione sale al 1° piano;
1995: consolidamento solai in legno al primo piano dell'ala est (ex stalla);
1996: incarico a restauratore per intervento di ordinaria manutenzione al ciclo pittorico delle Battaglie e al ciclo pittorico delle Vedute;
1997: restauro castello di Spezzano, stralcio esecutivo 1996, completamento restauro ala ovest e consolidamento ala sud;
1997: restauro castello di Spezzano, stralcio 1997, completamento piano primo ala nord ed est;
1998: appartamento Pio del castello di Spezzano - disvelamento e restauro soffitti lignei con decorazioni rinascimentali;
1998: rifacimento impianto di illuminazione nella Galleria delle Battaglie;

1999: appartamento Pio del castello di Spezzano, sala rimpicciolita e sala angolare – disvelamento e restauro soffitti lignei con decorazioni rinascimentali e pitture murali rinascimentali e superfici storiche;
2000: appartamento Pio del castello di spezzano, stanzino con scala a chiocciola – restauro soffitto ligneo con decorazioni rinascimentali e completamento superfici storiche delle altre sale.
Attualmente in corso i lavori di restauro dell'ala sud – ex alloggio custode e servizi, nonchè la sistemazione della pavimentazione nella corte interna del castello.

4.2 Stato attuale di conservazione

Attualmente il Castello di Spezzano è sede del Museo della ceramica di Fiorano, che occupa gli spazi del piano nobile e i sotterranei e dell'Acetaia comunale.
In aggiunta alla quotidiana attività museale, all'interno della originaria casa del custode è presente un ristorante e l'area del castello è frequentemente sede di convegni ed eventi serali.

La struttura risulta di difficile identificazione in quanto, anche se in posizione prominente rispetto la città, è completamente immersa nel verde, perciò poco visibile dalla strada o dalla città stessa, inoltre il collegamento con la strada comunale non risulta opportunamente segnalato, aumentando ulteriormente la complessità di individuazione.
Il presente progetto muove proprio da questa analisi della situazione attuale, con la volontà di rendere il Castello maggiormente fruibile nei suoi spazi sia interni che esterni e soprattutto identificabile rispetto alla valle e alle vie di accesso sia pedonale che carrabile.
La parte esterna del castello è costituita da un parco completamente immerso nella vegetazione, con un'illuminazione dedicata a i percorsi e alcuni punti luce a proiettore che non valorizzano adeguatamente gli spazi e le geometrie dell'edificio storico.
L'illuminazione della parte esterna alle mura risulta obsoleta e limitata, in particolare si evidenziano carenze per i due accessi al castello: il primo, quello pedonale tramite il quale si arriva al ponte levatoio dell'ingresso principale, è scarsamente segnalato; il secondo, quello adiacente al parcheggio da cui si accede al cortile porticato passando per l'area ristorante, risulta inadeguato al contesto.
Sul giardino pensile sono attualmente presenti proiettori incassati a terra posizionati vicino alle pareti alte e punti luce con pali bassi e proiettori a spot direzionabili. Accanto a questi sono presenti torrette per allacci provvisori ai quali si allacciano con cavi volanti anche i punti luce con pali bassi e spot. Diversi incassi non sono funzionanti e la situazione di questo impianto e particolarmente precaria.
L'illuminazione del cortile è attualmente prodotta da faretti incassati a terra che generano al contempo, abbagliamento sulle pareti e zone buie al centro del cortile, costringendo all'implementazione di illuminazione integrativa in occasione di eventi serali.

5 RAPPORTO CON IL VERDE

Il Castello di Spezzano si inserisce in un contesto paesaggistico agricolo con presenza di campi coltivati e zone di tipo naturalistico (siepi, aree boscate, zone umide).
Il Castello è circondato da un ottocentesco parco romantico dotato di zona attrezzata per pic-nic e un percorso ciclo-pedonale che dal Castello conduce alla Riserva Naturale delle Salse di Nirano.
Nel parco storico del Castello è prevalente la sistemazione di tipo paesaggistico risalente alla metà-fine del 1800. La parte predominante del parco si presenta con le caratteristiche tipiche del bosco di pianura con la presenza di Quercus robur (farnia), Fraxinus excelsior (frassino maggiore), Acer campestre (acero campestre), Tilia platyphyllos (tiglio), oltre ad alcuni esemplari di Cedrus atlantica (cedro dell'Atlante) di recente piantumazione. Querce, aceri, carpini, tassi e cedri sono distribuiti su tutta l'area del parco intervallati da viali e vialetti orlati da motivi a siepi di bosso.
Nel parco limitrofo è attualmente presente un'illuminazione dedicata al percorso pedonale e realizzata con pali in stile a pastorale con lampare di altezza di circa 5 m.

6 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Il Castello di Spezzano è un edificio architettonicamente rilevante ma risulta poco valorizzato e visibile dall'esterno e dalle aree vicine, a causa della sua posizione.

Per questo motivo, gli obiettivi principali del progetto sono quelli di:

- identificare in modo evidente gli accessi ai percorsi pedonali e carrabili che conducono alla struttura implementando l'illuminazione esistente;
- riqualificare le lampade presenti sia nei percorsi pedonali, sia nel parcheggio adiacente all'accesso sul retro;
- migliorare l'illuminazione di prospetti esterni del castello, quali l'ingresso pedonale lato ponte levatoio e l'ingresso adiacente al parcheggio;
- migliorare l'illuminazione della Torre, sede dell'acetaia comunale, allo scopo di renderla maggiormente visibile e suggestiva;
- illuminare la Torre visibile a destra dell'accesso pedonale dal ponte levatoio per valorizzarla da un punto di vista architettonico e artistico;
- migliorare dal punto di vista dell'illuminazione il profilo architettonico delle mura del castello e del giardino pensile;
- riqualificare lo spazio del cortile porticato al fine di rendere l'intera zona fruibile in occasione di eventi.

La riqualificazione ha quindi come scopo principale quello di valorizzare questo edificio non solo dal punto di vista architettonico, ma anche di migliorare ed incentivare la fruizione interna ed esterna per eventi e manifestazioni. La rivisitazione dell'illuminazione interna è infatti realizzata mediante un sistema di proiettori sottogronda che consentono un'adeguata illuminazione del cortile in modo da creare un'ambiante piacevole ed adatto allo svolgimento di eventi.

Tutti gli impianti saranno poi dotati di linee e di accensioni dedicate al fine di poter governare la luce a seconda delle funzioni da svolgere.

6.1 Interventi in progetto

La riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica del Castello di Spezzano e del parco del castello avviene mediante l'installazione di corpi illuminanti a tecnologia led con temperatura di colore 3000K e quindi a luce bianco calda. Questi interventi riguarderanno il parco del castello con i relativi percorsi pedonali, gli accessi pedonali e carrabile, in modo tale da renderli maggiormente identificabili, l'esterno del castello andando ad intervenire su pareti, mura e torri e infine la parte interna del cortile porticato intervenendo con corpi illuminanti sottogronda.

Considerata la peculiarità dell'ambito di installazione si ritiene opportuno proporre i seguenti apparecchi illuminanti:

- Installazione di corpi illuminanti tipo **AEC Revelampe** o equivalente di ottica e potenza ottimizzate con temperatura di colore 3000K in sostituzione dei corpi illuminanti di arredo esistenti nel parco del Castello e aggiunta di un nuovo punto luce della medesima tipologia posto per evidenziare l'accesso al Castello in modo da "indicare" la via pedonale;
- Installazione di un nuovo complesso illuminante tipo **AEC I-TRON 0 4000K** o equivalente e relativo sostegno di altezza 8 m all'incrocio tra via del castello e via Nirano in modo tale da segnalare la strada che porta al Castello;
- Installazione di un proiettore tipo **BEGA Applique 3000K 33393K3** o equivalente a doppia emissione per l'illuminazione a terra e della targa posta all'ingresso del Museo della Ceramica dopo il ponte levatoio;
- Installazione di proiettori tipo **SIMES Keen S.1510W 3000K** o equivalente per l'illuminazione monumentale dell'accesso dal ponte levatoio;
- Installazione di proiettori tipo **LUMASCAPE Q2 3000K** o equivalente per l'illuminazione delle mura del castello;
- Installazione di proiettori tipo **LUMASCAPE Q4 3000K** o equivalente per l'illuminazione architettonica sul giardino pensile della torre che ospita l'acetaia comunale e delle pareti esterne nord e est del castello. Questo permetterà di eliminare gli incassi a terra che spesso

presentano problemi di funzionamento e inoltre non consentono un'illuminazione corretta e meglio direzionata sulle pareti;

- Installazione di un proiettore tipo **LUMASCAPE Q6 3000K** o equivalente per l'illuminazione della torre posta a nord a lato del ponte levatoio;
- Installazione di proiettori sotto gronda tipo **AEC Mod 2.0 Pro 3000K** o equivalente per l'illuminazione della facciata sud di ingresso al castello e del cortile interno.

Nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica del Comune di Fiorano Modenese, si evidenzia la mancanza di un'adeguata segnaletica di indicazione del castello di Spezzano che ne permetta la facile individuazione e conseguente fruizione.

Il presente progetto propone di valorizzare, unitamente all'illuminazione, anche le indicazioni stradali in prossimità dell'incrocio tra via Nirano e via del Castello, che conduce appunto al complesso stesso.

7 SITOGRAFIA

https://www.comune.fiorano-modenese.mo.it/
http://albo.comune.fiorano.mo.it/web/trasparenza/
https://www.fioranoturismo.it/it/arte-e-storia/castello-di-spezzano
https://castelliemiliaromagna.it/it/s/fiorano_modenese/6067-castello_di_spezzano
https://www.archeosistemi.it/castello-di-spezzano/
https://www.beniculturali.it/luogo/castello-di-spezzano-e-museo-della-ceramica#descrizione
https://www.patrimonioculturale-er.it/webgis/